

Dichiarazione sull'Intelligenza Artificiale Sostenibile e Inclusiva: Parigi 2025

Il Summit di Parigi ha mostrato le crepe della politica Europea sulla sfida globale della regolamentazione dell'AI. Gli Stati Uniti (USA) e il Regno Unito (UK) non hanno firmato la dichiarazione del summit di Parigi sull'AI a causa di divergenze strategiche e di una differente visione sull'approccio regolatorio. In realtà le dichiarazioni del vicepresidente degli Stati Uniti, J.D. Vance sono un'aperta critica all'approccio europeo, secondo gli americani infatti la regolamentazione europea dell'AI rappresenta un "freno all'innovazione" gli USA preferiscono regimi normativi internazionali che favoriscano lo sviluppo dell'AI piuttosto che soffocarlo. L'obiettivo degli Stati Uniti è mantenere la leadership tecnologica, evitando regole stringenti che potrebbero limitare la competitività delle aziende americane rispetto alle principali concorrenti asiatiche. Il Regno Unito ha spiegato che il testo della dichiarazione "non offre alcuna chiarezza pratica sulla governance globale" e non affronta le vere questioni di sicurezza e di sostenibilità ambientale. La scelta di non firmare rientra nella linea diplomatica dell'amministrazione Trump, che ha portato al ritiro da diversi consessi internazionali, dall'OMS all'accordo di Parigi sul clima. In sintesi, USA e UK sembrano preferire un approccio meno vincolante all'AI, spingendo per un ambiente che promuova l'innovazione e la competitività senza preoccuparsi troppo delle conseguenze a lungo termine. Questo approccio si contrappone alla visione di molti paesi europei, che sostengono una regolamentazione più rigorosa per garantire un'AI etica, sicura e inclusiva ma soprattutto che sia umano-centrica e sviluppata nell'interesse della collettività.

Allego il documento – tradotto dal francese - che è stato redatto a conclusione dell'AI Summit di Parigi denominata Dichiarazione sull'Intelligenza Artificiale Sostenibile e Inclusiva per la Popolazione e il Pianeta. I partecipanti, provenienti da oltre 100 paesi, hanno discusso l'importanza di un'IA etica, sicura e incentrata sull'uomo. La dichiarazione sottolinea la necessità di ridurre il divario digitale tra i vari paesi e promuovere l'accessibilità all'IA, incoraggiando al contempo la cooperazione internazionale e la governance coordinata. Sono stati lanciati una piattaforma e un incubatore per l'IA di interesse generale per supportare beni pubblici digitali e progetti di sviluppo delle capacità. Infine, il documento anticipa ulteriori discussioni su temi come sicurezza dell'IA e il suo impatto sul mercato del lavoro, con eventi futuri previsti a Kigali e in Thailandia.

Palazzo dell'Eliseo, martedì 11 febbraio 2025

Vertice per l'azione sull'intelligenza artificiale

Co-presieduto da Francia e India

10-11 febbraio 2025, Parigi

Dichiarazione su un'intelligenza artificiale sostenibile e inclusiva per la popolazione e il pianeta

1. I partecipanti di oltre 100 paesi, tra cui capi di Stato e di governo, organizzazioni internazionali, rappresentanti della società civile, del settore privato, del mondo accademico e della ricerca, **si sono riuniti a Parigi il 10 e l'11 febbraio 2025 per il Vertice per l'azione sull'intelligenza artificiale.** Il rapido sviluppo delle tecnologie dell'IA sta determinando un importante cambiamento di paradigma con diverse conseguenze per i nostri concittadini e le nostre società. In linea con il Patto di Parigi per i popoli e il pianeta e con il principio secondo cui i paesi devono concepire autonomamente le proprie strategie in materia di transizione, **abbiamo individuato le priorità e avviato azioni concrete per servire l'interesse generale e colmare il divario digitale,** accelerando la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Le nostre azioni seguono **tre grandi principi: la scienza, le soluzioni (con**

particolare attenzione ai modelli di IA aperti che rispettano i quadri nazionali) e le norme, nel rispetto dei quadri internazionali.

2. Questo vertice ha evidenziato la necessità di **rafforzare la diversità dell'ecosistema dell'IA**. Ha definito un approccio **inclusivo, aperto e multipartitico che consentirà all'IA di essere etica, sicura, protetta, affidabile e incentrata sui diritti umani e sull'uomo, sottolineando al contempo la necessità e l'urgenza di ridurre le disuguaglianze e di aiutare i paesi in via di sviluppo a rafforzare le proprie capacità in materia di intelligenza artificiale.**

3. Prendendo atto delle iniziative multilaterali esistenti sull'IA, tra cui le risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il Patto digitale globale, la raccomandazione dell'UNESCO sull'etica dell'intelligenza artificiale, la strategia continentale dell'Unione africana sull'intelligenza artificiale e i lavori dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, del Consiglio d'Europa, dell'Unione europea, del G7, in particolare il processo di Hiroshima sull'intelligenza artificiale, e del G20, **abbiamo affermato le seguenti priorità principali:**

- Promuovere l'accessibilità dell'IA per ridurre il divario digitale.
- Garantire che l'IA sia aperta a tutti, inclusiva, trasparente, etica, sicura, protetta e affidabile, nel rispetto dei quadri internazionali.
- Promuovere quadri normativi che consentano alle PMI e alle start-up di sviluppare e utilizzare l'IA, evitando al contempo la concentrazione del mercato, sostenendo così la ripresa industriale e lo sviluppo.
- Incoraggiare una diffusione dell'IA che abbia un impatto positivo sul futuro del lavoro e dei mercati del lavoro e che apra opportunità di crescita sostenibile.
- Rendere l'IA sostenibile per le persone e il pianeta.
- Rafforzare la cooperazione internazionale e promuovere il coordinamento della governance internazionale.

A tal fine:

- I membri fondatori hanno lanciato una grande piattaforma e un incubatore di IA di interesse generale, per sostenere, amplificare, ridurre la frammentazione tra le iniziative pubbliche e private sull'IA di interesse generale e colmare il divario digitale. L'iniziativa sull'IA di interesse generale sosterrà i beni pubblici digitali, l'assistenza tecnica e i progetti di rafforzamento delle capacità nel campo dei dati, dello sviluppo di modelli, dell'apertura e della trasparenza, dell'audit, del calcolo, dei talenti, del finanziamento e della cooperazione per sostenere e creare congiuntamente un ecosistema di IA degno di fiducia al servizio dell'interesse generale di tutti, per tutti e da tutti.
- Abbiamo discusso per la prima volta durante il Vertice e in un formato multipartitico le questioni legate all'IA e all'energia. Questa discussione ha portato a condividere le conoscenze per favorire gli investimenti in sistemi di IA sostenibili (hardware, infrastrutture, modelli), a incoraggiare le discussioni internazionali sull'IA e l'ambiente, a creare un osservatorio sugli effetti dell'IA in materia di energia nel quadro dell'Agenzia internazionale dell'Energia e a valorizzare le innovazioni dell'IA a basso consumo energetico.
- Riconosciamo la necessità di migliorare le nostre conoscenze comuni sugli effetti dell'IA sul mercato del lavoro creando una rete di osservatori per anticipare meglio questi effetti per i posti di lavoro, la formazione e l'istruzione, e per utilizzare l'IA con l'obiettivo di migliorare la produttività, lo sviluppo delle competenze, la qualità, le condizioni di lavoro e il dialogo sociale.

4. Riconosciamo la necessità di dialoghi multipartitici inclusivi e della cooperazione sulla governance dell'IA. Sottolineiamo la necessità di una riflessione globale, in particolare sulle questioni della sicurezza, dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione, del rispetto del diritto internazionale, compreso il diritto umanitario e il diritto dei diritti umani, la protezione dei diritti umani, l'uguaglianza tra donne e uomini, la diversità linguistica, la protezione dei consumatori e quella dei diritti di proprietà intellettuale. Prendiamo atto degli sforzi e delle discussioni relative alle sedi internazionali in cui viene esaminata la governance dell'IA. Come indicato nel Patto digitale globale adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, i partecipanti hanno inoltre riaffermato la loro volontà di avviare un dialogo globale sulla governance dell'IA e il gruppo scientifico internazionale multidisciplinare indipendente sull'IA e di armonizzare la governance attuale degli sforzi, garantendone la complementarità ed evitando le sovrapposizioni.

5. Affinché possiamo sfruttare i vantaggi delle tecnologie dell'IA a beneficio delle nostre economie e delle nostre società, **la fiducia e la sicurezza devono progredire.** Sottolineiamo il ruolo del vertice di Bletchey Park sulla sicurezza dell'IA e dei vertici di Seoul, che sono stati determinanti nel rafforzare la cooperazione internazionale in materia di sicurezza dell'IA, e prendiamo atto degli impegni volontari che vi sono stati assunti. **Continueremo a trattare i rischi che l'IA potrebbe comportare per l'integrità dell'informazione e a rafforzare la trasparenza dell'IA.**

6. Attendiamo con interesse i prossimi appuntamenti su questo tema, tra cui il Vertice di Kigali, il 3° Forum mondiale sull'etica dell'IA che sarà organizzato dalla Thailandia e dall'UNESCO, la Conferenza mondiale sull'IA nel 2025 e il Vertice mondiale del 2025 sull'IA al servizio del bene compatibili con un'IA inclusiva e sostenibile.

Paesi firmatari:

1. Armenia
2. Australia
3. Austria
4. Belgio
5. Brasile
6. Bulgaria
7. Cambogia
8. Canada
9. Cile
10. Cina
11. Croazia
12. Cipro
13. Repubblica Ceca
14. Danimarca
15. Gibuti
16. Estonia

17. Finlandia
18. Francia
19. Germania
20. Grecia
21. Ungheria
22. India
23. Indonesia
24. Irlanda
25. Italia
26. Giappone
27. Kazakistan
28. Kenya
29. Lettonia
30. Lituania
31. Lussemburgo
32. Malta
33. Messico
34. Monaco
35. Marocco
36. Nuova Zelanda
37. Nigeria
38. Norvegia
39. Polonia
40. Portogallo
41. Romaniaa
42. Ruanda
43. Senegal
44. Serbia
45. Singapore
46. Slovacchia
47. Slovenia
48. Sudafrica

49. Repubblica di Corea

50. Spagna

51. Svezia

52. Emirati Arabi Uniti

53. Ucraina

54. Uruguay

55. Vaticano

56. Unione Europea

57. Commissione dell'Unione Africana

SERVIZIO STAMPA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA